



Sogni il Cammino di Santiago? C'è un invito per te

Sei un giovane e stai per partire per il Cammino di Santiago nei prossimi mesi? O è un sogno nel cassetto che prima o poi vuoi realizzare? L'Ufficio di pastorale dei giovani della Diocesi di Padova ha pensato a una serata di incontro e testimonianza – martedì 4 giugno dalle 20.45 alle 22.30 nel centro parrocchiale di Murelle – che fa esattamente per te.

A raccontare la sua esperienza sul

camino da Saint-Jean-Pied-de-Port a Santiago e poi a Finisterre, vissuta nel settembre 2018, sarà don Mirco Zoccarato, ex direttore dell'ufficio e ora parroco di Murelle e Caselle. Sarà l'occasione per raccogliere e condividere notizie utili ma soprattutto per prepararsi spiritualmente al cammino. Su giovaniipadova.it si trovano un modulo di iscrizione alla serata e tutte le indicazioni necessarie a raggiungere senza problemi il centro parrocchiale di Murelle di Villanova.

Dopo il successo dello scorso anno, nelle parrocchie e nei vicariati si preparano nuovi pellegrinaggi ed esperienze alla scoperta di preziosi angoli di Chiesa. Il 15 settembre, l'incontro con il vescovo Claudio



Si prepara un'altra estate in cammino per gli over 18 della nostra diocesi. Questa volta la sfida sarà chiedersi per cosa vale spendere la propria vita

Giovani, per quale **amore** vivete?

SERVIZIO DI
Lodovica Vendemiati

Eccomi, risponde Maria alla chiamata del Signore, dopo aver ricevuto l'annuncio dall'Arcangelo Gabriele. E subito dopo si mette in cammino. Proprio quell'«Eccomi» segnerà le esperienze estive dei giovani della nostra Diocesi. «L'anno scorso – chiarisce subito Giorgio Pusceddu, dell'Ufficio diocesano per la pastorale dei giovani – i ragazzi hanno vissuto una bellissima esperienza a Roma. Ogni parrocchia, vicariato, gruppo ha messo in piedi, in autonomia, una propria proposta, un pellegrinaggio inventato o riscoperto, un cammino. È emersa una tale ricchezza e creatività dai diversi territori, un movimento bello, vario e vivo che ci ha lasciato il desiderio di ripetere l'esperienza. La proposta quindi che lanciamo ricalca un po' quella dell'anno scorso, anche se manca il momento forte ed emozionante dell'incontro con papa Francesco. Una scia comune, data dallo slogan "L'Eccomi della Chiesa", e poi libera creatività nell'organizzarsi in gruppo per vivere un'esperienza che mostri il volto di una Chiesa che risponde "Eccomi", come Maria».

I giovani dai 18 anni in su quindi sono invitati a guardarsi attorno e trovare un cammino sulle orme di un santo, un pellegrinaggio, un luogo dove fare servizio, una realtà da conoscere che possa

rispondere alla domanda "che pezzettino di Chiesa incontro?". Una proposta semplice, personalizzabile, adattabile alle esigenze e caratteristiche dei tanti gruppi giovani. Diverse esperienze che possano rappresentare un pezzettino di Chiesa e che abbiano anche un'eco nella vita dei ragazzi stessi. A conclusione dell'estate, il 15 settembre, i vari gruppi si ritroveranno per un momento di festa, insieme al vescovo Claudio, nella Basilica di Santa Giustina, per confrontarsi, raccontarsi, testimoniare il pezzettino di Chiesa che hanno incontrato, ma anche per darsi che cosa hanno scoperto della propria vita.

«L'estate – continua Giorgio Pusceddu – è un tempo molto vivo, di sicuro molti giovani si metteranno in moto. L'idea di questa proposta è, sì, di incontrare in modo diverso un pezzetto di Chiesa, chiedendosi "per chi è questa porzione di Chiesa che sto conoscendo, incontrando, aiutando", ma c'è anche un risvolto personale. Il passo in più che vorremmo proporre ai ragazzi è molto provocatorio e individuale. Siamo abituati a chiederci "chi sono io", facciamo uno sforzo in più e chiediamoci "cosa dice questa esperienza, questa realtà, questo pezzetto di Chiesa alla mia vita? Per chi sono io?". Una provocazione tutt'altro che banale, ma nei giovani c'è una for-

Per aderire all'iniziativa basta una mail

Per aderire alla proposta il gruppo che partecipa può mandare una mail a info@giovaniipadova.it entro il 31 agosto indicando la tipologia del gruppo e una descrizione della proposta.

L'appuntamento da segnare in agenda è il ritrovo comune a fine estate con il vescovo Claudio: domenica 15 settembre, dalle 16 alle 18.30, nella basilica di Santa Giustina, per raccontare l'esperienza e vivere un momento di preghiera insieme.

tissima ricerca di senso. Una volta che hanno imboccato la strada giusta, che hanno capito il loro percorso, hanno voglia di approfondire, di conoscere. "Per chi sono io", offre un particolare punto di vista da cui guardare la propria vita: quello della dimensione dell'altro. Ci si sofferma sul fatto che non siamo soli, ma siamo in relazione con altre persone. Nei ragazzi si percepisce il desiderio di fare qualcosa e quando ne trovano il senso, l'utilità, hanno voglia di scavare, si buttano a capo fitto. Ma la domanda va posta con attenzione, perché può essere una novità destabilizzante».

Ecco dunque che la proposta estiva va pensata, organizzata e studiata perché sia fruttuosa: c'è un prima, un durante e un dopo che richiedono preparazione. Nel prima gli animatori sono chiamati a far emergere aspettative, idee, timori, dei ragazzi: l'esperienza è nuova, perché la Diocesi fa questa proposta? Durante, invece, i ragazzi dovrebbero vivere l'esperienza entrando a contatto con mente, cuore e mani: cosa pensano, cosa provano, cosa fanno concretamente. Parlare con chi incontrano, con i referenti delle realtà dove prestano servizio o le persone che conoscono lungo i pellegrinaggi. Parlare, sentire, fare. E dopo, tornati a casa, provare a rileggere quanto vissuto alla luce delle aspettative